

## GLI OBBLIGHI DEL PERSONALE DOCENTE

(artt. 28, 29 CCNL/2007)

Gli obblighi del personale docente sono costituiti da attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento e vanno prestate nella misura e nei tempi sotto descritti.

1. **Le attività di insegnamento** (art. 28) sono, in non meno di 5 giorni alla settimana:  
25 ore nella scuola materna; 22 ore nella scuola elementare più 2 di programmazione; 18 ore nella scuola secondaria (media e superiore).
2. **Le attività "funzionali all'insegnamento"** (art. 29) comprendono tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dagli organi collegiali.

Si dividono in:

**co.2 -adempimenti individuali**, dovuti per il tempo necessario:

- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti individuali con le famiglie;

**co.3 -adempimenti di carattere collegiale:**

- riunioni del collegio dei docenti – **co. 3a** - (comprese le riunioni di inizio e fine anno e la informazione alle famiglie sugli esiti degli scrutini intermedi e finali) fino a 40 ore annue;
- riunioni dei consigli di classe, interclasse, intersezione - **co. 3b** - programmati secondo criteri stabiliti dal collegio docenti, per un impegno fino a 40 ore annue;
- gli scrutini –**co 3c** - intermedi e finali e gli esami, che sono atti dovuti e non rientrano nel conteggio dei due precedenti tetti orario.

Per assicurare **l'accoglienza e la vigilanza** degli alunni, gli insegnanti devono essere in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Devono poi assistere all'uscita degli alunni.

**Il "piano annuale delle attività", riguarda le "attività funzionali all'insegnamento".**

Questo il testo del 2° periodo del comma 4 dell'art. 28 del CCNL/2003:

*"Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato*

*dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze"*

Il piano va approvato dal collegio docenti secondo il seguente iter:

1. gli oo.cc. (consigli di classe, di interclasse, di intersezione/collegio dei docenti) fanno delle proposte di "piano". In particolare, per esempio, per quantificare i "rapporti individuali con le famiglie" e il tempo per assistere gli alunni all'uscita; per regolamentare l'"intervallo" considerandolo nelle ore di insegnamento; per regolamentare l'aggiornamento che, tanto per essere chiari, o è inserito nel "piano" e compreso perciò nelle 40 ore di collegio (e a noi pare la scelta più qualificante!) oppure non è dovuto (se non a pagamento); per svolgere i corsi sulla "sicurezza", che vanno previsti, appunto, in orario di lavoro obbligatorio.  
In definitiva occorre fare proposte per realizzare un piano che risponda alle esigenze del POF, entro i tetti previsti. E' anche possibile che il piano comprenda delle attività aggiuntive: è chiaro che esse devono essere accettate dagli interessati e naturalmente retribuite.
2. sulla base delle proposte emerse il dirigente scolastico predispone il "piano";
3. il collegio dei docenti lo approva, lo boccia, propone modifiche.

**Non sussistono obblighi in mancanza di un'approvazione del piano da parte del collegio.**

Va redatto un piano, dunque, che comprenda gli impegni del docente per tutto l'anno scolastico, comprese le ore funzionali da prestare nel periodo che precede l'inizio delle lezioni o che segue la fine delle lezioni. Per esempio: le attività di programmazione di inizio d'anno vanno comprese nelle 40 ore di "collegio"; altre riunioni di fine anno vanno previste nel piano e conteggiate o nel "tetto del collegio" – se trattasi di attività di questo organo - o nel "tetto del consiglio di classe".

Ogni attività che non rientra nel "piano" non è dovuta. E' da considerarsi attività aggiuntiva, perciò facoltativa. E se si è disponibili a svolgerla va pagata.

**Per semplificare: l'insegnante ha, per contratto, il dovere di effettuare:**

- le ore di insegnamento, quando c'è attività didattica (dunque dall'inizio alla fine delle lezioni. Durante i periodi di sospensione delle lezioni le ore di insegnamento non sono dovute, né è possibile recuperarle);
- le ore di non-insegnamento, fino a 40 ore per il collegio docenti e 40 ore per i consigli di classe, interclasse, intersezione. Il conteggio comincia dal 1 settembre di ogni anno e si conclude il 31 agosto di ogni anno.

Ogni volta che si è a scuola occorre perciò chiedersi in quale blocco rientra l'attività che si presta:

- è ora di insegnamento (e c'è un tetto settimanale),
- oppure è ora di non-insegnamento (e c'è un tetto annuale),
- oppure si tratta di attività facoltative-aggiuntive per le quali è stata data la disponibilità (e allora va pagata con il fondo d'istituto).

Non è possibile essere impegnati in una qualche attività e ritenere che la prestazione sia gratuita.

Fanno eccezione solo la cosiddetta "ora di ricevimento" (rapporti individuali con le famiglie), lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali e degli esami, l'accoglienza agli alunni con la presenza in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e l'assistenza all'uscita.

Mestre, 3 ottobre 2013

pc2sc **137**pianoattività2

**S**INDACATO **N**AZIONALE **A**UTONOMO **L**AVORATORI **S**CUOLA aderente alla **CONF.S.A.L.**

via A. Aleardi, 80-82- 30172 Venezia-Mestre. tel. 041958464 (2 linee r.a.); fax 041951188.

[www.snalsvenezia.it](http://www.snalsvenezia.it) ; [snals@snalsvenezia.it](mailto:snals@snalsvenezia.it)